

VERBALE DEL GRUPPO ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ CORSO DI STUDI IN PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE

Seduta allargata del 13 febbraio 2024, ore 10:15

Verbale....

Componente	Presente	Assente	Giustificato	
Prof. Pasquale Favia (presidente)	X			
Prof.ssa Maria Luisa Marchi	X			
Prof.ssa Maria Turchiano	X			
Prof.ssa Luisa Derosa (segretario)	X			
Sig. Giuseppe Iacomino	X			
Sig. Alessandro Tarantino		X		

Il giorno 13 febbraio 2023 alle ore 10.15 il Gruppo Assicurazione della Qualità del Corso di Studi in Patrimonio e Turismo Culturale ha incontrato in modalità telematica sulla Piattaforma E-learning dell'Università di Foggia, le titolari e i titolari degli insegnamenti incardinati sul CdS.

Presiede il referente del Corso di Studi in Patrimonio e Turismo Culturale, prof. Pasquale Favia; assume le funzioni di segretaria verbalizzante la prof.ssa Luisa Derosa.

Oltre ai membri del GAQ sopra indicati sono presenti i colleghi: Calia, Coluccia, Di Cesare, Evangelisti, Leone, Goffredo, Minervini, Scionti, Tedeschi.

1. Relazione del presidente del GAQ e referente del Corso di laurea in Patrimonio e Turismo Culturale, prof. Pasquale Favia

1a. Il prof. Favia avvia la riunione evidenziando come il corso sia ormai al 4° anno dalla sua istituzione e abbia appena registrato le prime studentesse laureate, nell'ultima sessione di laurea, per cui nell'immediato futuro si potranno formulare valutazioni complete e complessive del percorso didattico-formativo e degli sbocchi di prosecuzione degli studi o professionali. Si riassume poi sinteticamente la parabola del corso che, come la sua denominazione di Turismo e Patrimonio Culturale ben profila, fornisce una preparazione scientifica di primo livello universitario nei campi delle scienze dei beni culturali, dell'archeologia, della storia dell'arte e delle discipline demoetnoantropologiche, con una prospettiva sia pratica che professionale. Il corso ha raggiunto i 40 immatricolati, assestandosi così nella media nazionale dei neoiscritti nella classe di laurea L-1, in particolare rientrando nelle medie di immatricolazione degli atenei dell'Italia meridionale. Lo scorso anno sono stati modificati i nomi dei due *curricula*, denominati in Beni archeologici il primo e in Beni storico-artistici e demoetnoantropologici il secondo, allo scopo di meglio delineare l'intento di fornire una preparazione di base di tipo umanistico, integrata con un orientamento verso le discipline storico archeologiche e storico-artistiche/dea, in una prospettiva anche di tipo turistico-culturale, in funzione della forte richiesta che viene dal territorio in questo senso. Il corso garantisce l'acquisizione di competenze per le qualifiche di archeologo di terza fascia e di demoetnoantropologo di terza fascia, mentre si sta lavorando attivamente per offrire i requisiti per analoga qualifica anche per quanto riguarda la storia dell'arte. I due *curricula* offrono inoltre una base per una prosecuzione degli studi "interna", dal momento che i laureati in Archeologia possono proseguire il loro percorso formativo iscrivendosi alla LM in Archeologia Interateneo di Bari e Foggia, gli studenti DEA hanno invece la possibilità della laurea interateneo/Interclass in Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturale e la valorizzazione dei territori (sagep: Università della Basilicata (sede amministrativa), Foggia,

Napoli-Federico II e Salento. Il cambiamento di denominazione dei *curricula* potrebbe avere necessità di ulteriori aggiustamenti ora che si è giunti a conclusione della prima coorte; si invitano i docenti a fare presente eventuali future problematiche a riguardo.

1b. In relazione alla tematica dell'Orientamento, il Presidente del GAQ riferisce che il CdL è parte di un Piano di Orientamento e Tutorato (POT nazionale), insieme ad altre 30 università italiane; il piano ha ottenuto un finanziamento per strutturare programmi di orientamento e tutorato nazionali con iniziative specifiche. I fondi disponibili dovrebbero aggirarsi su circa 16 mila euro, ma su questi temi si preventivano momenti di incontro e progettazione futuri.

1c. Riguardo all'analisi effettuata dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti dell'andamento e dei documenti del Corso di Laurea in Beni Culturali, il Presidente riferisce che la Commissione stessa ha dato un parere positivo sul corso, non rilevando elementi critici, invitando peraltro a una maggiore impegno e a un miglioramento degli standard qualitativi in relazione ad alcuni aspetti della comunicazione verso gli studenti e verso l'esterno (aspetti peraltro comuni a tutti i corsi di laurea).

Il rilievo principale formulato dalla CPDS che investe il GAQ è infatti quello della necessità di fornire la massima pubblicità ad ogni sua azione, da riportare puntualmente nei verbali, anche nella prospettiva di migliorare la comunicazione con gli studenti. Per tale comunicazione è necessario stimolare gli studenti a presentare osservazioni, disagi, anche reclami, presso la mail-sportello *helpdesk* di Ateneo. A tale proposito è stato ribadito il ruolo importante del rappresentante degli studenti.

Si invitano inoltre tutti i docenti del corso a sollecitare gli studenti alla compilazione dei questionari: la relazione della CPDS registra una flessione nei numeri di consegna dei questionari degli studenti, dato negativo e problematico in rapporto all'importanza di tale strumento per una crescita generale del corso e per un miglioramento dell'offerta formativa.

1d. In relazione alla terza missione il CdL si rivela particolarmente attivo sul territorio con un alto numero di iniziative.

1e. Il corso di laurea in Patrimonio e Turismo Culturale ha ricevuto un'elevata richiesta rispetto alle proprie proposta di PCTO, rispetto alla quale si invitano tutti i docenti del corso a partecipare attivamente; il dato rappresenta infatti un indice oggettivo dell'interesse rivolto al corso dagli studenti e dai docenti delle secondarie superiori e denota gli ampi margini di manovra del corso stesso in tema di orientamento.

1f. In relazioni alla recente emanazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca del decreto sulla riformulazione delle classi di laurea, il Presidente del GAQ riferisce che non si registrano cambiamenti né nelle denominazioni delle classi, né nell'articolazione dei RAD, delle tabelle di insegnamenti e neppure nella loro articolazione fra insegnamenti di base, caratterizzanti etc., che rimangono sostanzialmente invariati. Il cambiamento più significativo è costituito dalla possibilità data agli studenti di articolare piani di studio molto più personalizzati, ovviamente compatibili e coerenti con il piano di studio generale e con i regolamenti del corso cui si è iscritti. Questa opzione, che risponde e vuole porre rimedio ad alcune "gabbie" e rigidità che talora i regolamenti dei corsi di studio possono frapporre al percorso didattico studentesco, determinerà ovviamente un impegno maggiore per studenti e docenti (anche perché non ci sono ancora indicazioni precise riguardo alle nuove configurazioni regolamentari). Da quanto riferito dalla Prof.ssa Tiziana Ragno, delegata dipartimentale alla didattica, siamo comunque nelle condizioni di potere aspettare ancora un anno prima di passare a questo nuovo regime (intervallo necessario anche in vista della visita ANVUR di cui si avrà notizia nella prima metà del 2025; tale posizione è confermata anche dal Prof. Francesco Saverio Minervini, referente del CdL in Lettere).

Circa il trasferimento di alcuni docenti ad altri dipartimenti, ai quali va il nostro augurio per il nuovo percorso intrapreso, il prof. Favia invita ad avviare una riflessione per poter garantire anche negli anni futuri una serie di insegnamenti in assenza di docenti disciplinari incardinati in Dipartimento.

2. Il prof. Favia apre il dibattito sulla sua relazione

2a. Il prof. Minervini interviene circa l'organizzazione del sito web di Dipartimento, mettendo in evidenza una serie di criticità che riguardano principalmente la gestione, l'aggiornamento dei dati, l'immediatezza della consultazione da parte degli utenti; tali problematiche derivano dalla gestione "indiretta" dei siti stessi, ovvero della loro dipendenza dai criteri e le indicazioni del CINECA. A tale proposito si riferisce che è stata avanzata richiesta alla Prof.ssa Rosanna Russo, delegata dipartimentale alla Comunicazione (e dunque pure interessata al sito web di Dipartimento) di iniziare a ragionare su una pagina specifica per ciascuno dei corsi di studio all'interno del sito dipartimentale sul quale, per esempio, indicare il calendario didattico, le date degli appelli, una modulistica di riferimento, in modo di agevolare non solo il lavoro dei coordinatori e del personale amministrativo, ma di aggiornare e rendere più efficiente ed efficace, in generale, la comunicazione del Dipartimento. Lo stesso discorso vale per le pagine dei docenti, che risultano spesso difficili da aggiornare e sono anche poco visitate dagli studenti. Docenti gnti in Dipartimento negli ultim anni (in particolare nel periodo della pandemia) hanno utilizzato, in emergenza, i moduli Google per gestire autonomamente la propria pagina, utilizzando un format predisposto dagli uffici centrali, con risultati decisamente migliori, per cui si suggerisce di percorrere questa strada anche per migliorare l'immagine stessa del Dipartimento edel'intero suo corpo docente.

2b. Interviene la prof.ssa Calia che fa presente la necessità anche da parte di docenti a contratto, come lei, di avere una pagina personale, come accade in altri Atenei, allo scopo di informare in maniera più dettagliata gli studenti circa gli avvisi, il *curriculum*, i testi d'esame ecc..., anche perché gli studenti stessi, in particolare quelli "Erasmus", incontrano numerosi problemi circa la reperibilità di queste informazioni, essendo il percorso per arrivare al programma di insegnamento lungo e tortuoso.

Il prof. Favia concorda, evidenziando pure la necessità di attivare specifiche azioni di orientamento, soprattutto per gli studenti immatricolati, prima del 30 novembre che è la data di scadenza dei piani di studio. La difficoltà rispetto a questa utile iniziativa è data dagli impegni che si accavallano nei mesi di settembre e di ottobre (scavi archeologici, convegni ecc...); viene ribadito peraltro che bisogna fare uno sforzo per giungere a una programmazione attenta anche per questo genere di iniziative (si potrebbe pensare anzi per il prossimo anno di organizzare più incontri. Il primo potrebbe essere fatto a settembre, all'inizio del primo semestre, il secondo all'avvio del secondo semestre. Il problema principale al proposito è dato dal fatto che a volte il tutor di riferimento non proviene da Beni Culturali, e quindi è poco informato sulle specificità del corso, oppure dal fatto che nel caso di laureati, laureandi, laureati magistrali, dottorandi operanti nell'Università di Foggia, questi risultino tecnicamente e amministrativamente facenti capo ad altre università.

2c. Interviene a seguire il Prof. Danilo Leone, delegato d'Ateneo alla Terza Missione, che riferisce circa l'aggiornamento delle pagine docenti. L'Ateneo sta in effetti attualmente lavorando sul problema delle pagine web dei Dipartimenti e dell'Ateneo in generale. Negli anni scorsi in effetti è stata affidata in appalto la revisione e la gestione del sistema informatico dell'Università di Foggia al CINECA; considerati i tempi molto ristretti, il Cineca ha proposto di iniziare la riconfigurazione del sito web proprio dalle pagine docenti, che verranno gestite ovviamente dal centro informatico di Ateneo, garantire una identità visiva" e una omogeneità a livello di l'Ateneo.

Il prof. Leone riferisce che a breve è prevista una riunione *ad hoc*, per un progetto denominato Unifind. A tale proposito, visto che il sistema proposto sembra abbastanza "blindato", il prof. Leone ha chiesto che una parte della pagina docente (relativa agli avvisi, le comunicazioni, i programmi, ecc..) possa essere gestita direttamente dal docente, mentre i syllabi o i dati anagrafici saranno implementati automaticamente, attingendo direttamente dai sistemi già funzionanti, come, ad esempio Iris per le pubblicazioni. Sarà anche aggiunta una voce relativa alla terza missione che l'Università di Foggia in effetti non ha ancora attivato (al momento, nelle more dell'attivazione di questa sezione, che fra l'altro rientrerà nella valutazione della prossima VQR, a livello di Ateneo, comparirà una sezione Terza missione per ogni singolo docente).

In relazione al discorso introduttivo, tenuto dal coordinatore del CdL, il prof. Leone afferma che, considerando i risultati delle iscrizioni, nella sua opinione il bilancio di questo corso è da considerarsi molto positivo, perché

la piccola crescita in termini di immatricolazioni, rapportata al contesto nazionale e regionale, si configura come un grandissimo successo, constatata la situazione di calo demografico generale nella quale ci troviamo ad operare e la politica aggressiva delle università telematiche, che si stanno progressivamente rafforzando, e che presentano sempre di più corsi *online*, i quali sicuramente costituiscono una forma di concorrenza rispetto al sistema universitario statale.

I risultati positivi, che dimostrano il buon lavoro svolto e il grande impegno di tutti i docenti, sono dimostrati inoltre dalla riattivazione della Laurea Magistrale in Archeologia, in forma interateneo UniBA-UniFG, con un'offerta formativa diversificata e ampia. Dall'anno prossimo inoltre anche la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Bari diverrà interateneo con l'Università di Foggia, mettendo a disposizione numerose borse di studio, e con un investimento della regione Puglia che ha voluto credere in questo nuovo esperimento regionale.

Si ricorda che i laureati magistrali hanno anche in prospettiva, occasione di un terzo livello didattico, nel Corso di Dottorato in Scienze Umanistiche afferente al Dipartimento DISTUM, e nel Corso di Dottorato Nazionale "PASAP" dell'Università di Bari, cui afferiscono diversi docenti del Coro di patrimonio e Turismo Culturale. Rispetto all'orientamento, il prof. Leone sottolinea che di fatto il gruppo archeologico svolge un orientamento "indiretto", attraverso le numerosissime attività di scavo, sul campo, i seminari, etc, ribadendo che queste iniziative aiutano ad avvicinare le scuole, le quali spesso visitano gli scavi con grande interesse e partecipazione, soprattutto in occasione degli *open days*. I nostri scavi, dunque, sempre di più negli ultimi anni oltre che essere attività di ricerca e formazione, si sono trasformati anche in attività di terza missione, in dialogo con il territorio e le comunità.

2 d. La prof.ssa Silvia Evangelisti interviene sottolineando come la gestione centralizzata delle pagine docenti è uno dei problemi con cui ci siamo scontrati per tutti questi anni, mentre l'utilizzo dei moduli Google dedicati è di estrema semplicità e facile da gestire, sia per quel che riguarda gli orari di ricevimento, indicazioni dei corsi, *curriculum* etc. L'auspicio è quindi che almeno una parte delle informazioni possa essere gestita direttamente dai docenti, in tal modo rispondendo adeguatamente ai rilievi che ormai da vari anni la CPDS rileva (e questo non vale solamente per il Corso di Patrimonio e Turismo, ma per tutti gli altri corsi del Dipartimento).

2e. Interviene la prof.ssa Antonella Tedeschi in qualità di docente da poco trasferita al nuovo Dipartimento di Scienze Sociali, assicurando la disponibilità a continuare a ricoprire l'insegnamento in questo corso, come negli altri del Dipartimento di Studi Umanistici.

Per quanto riguarda poi l'orientamento, la questione secondo la collega è molto delicata; ella ricorda che fino ad ora si è fatto tantissimo, determinando la crescita di cui si è parlato, grazie anche all'impegno delle colleghe Anna Grazia Lopez, Daniela Dato, Mariangela Caloprese. L'anno scorso il nostro dipartimento è partito anche anticipatamente sul tema, sperimentando formule che hanno ben funzionato, considerando i prevedibili tempi dilatati per il cambio dei delegati. La prof.ssa dichiara inoltre di essere disponibile, a livello di supporto, per l'esperienza maturata e come ex delegata di Dipartimento all'orientamento, per le future iniziative.

2f. Il Prof. Minervini interviene nuovamente, informando che ha sollecitato la direttrice perché, considerato il ritardo a cui si va incontro per le iniziative di orientamento, provveda quanto prima a nominare un referente di Dipartimento, anche per l'urgenza di avviare il POT.

Il prof. Favia sottolinea come per l'orientamento sia necessario anche il supporto dell'amministrazione. Ad oggi nei GAQ risulta nominato un rappresentante amministrativo che però di fatto, a causa della gravosità dei suoi impegni, è spesso impossibilitato a partecipare alle riunioni. Per il POT, la questione è ancora più urgente in quanto si tratta di un lavoro da avviare per il quale occorre comprare delle attrezzature, programmare gli eventi, imoegnare fondi.

Si decide di inviare una lettera congiunta alla Direttrice per fare presente l'urgenza di risolvere tali problemi, considerando tra l'altro che il POT contribuirà a migliorare gli indicatori IE 10, 9, 8, della SUA.

3. Illustrazione del Regolamento Didattico e dell'Offerta Formativa 2024-2025

Il Prof. Favia passa poi ad illustrare il Regolamento Didattico e l'Offerta Formativa per l'anno 2024-2025, approvato nel GAQ nella riunione del 12 febbraio allo scopo di avviare la discussione su eventuali correzioni da apportare prima dell'invio al Consiglio di Dipartimento, sottolineando che dopo l'intenso lavoro di riformulazione per il 2023-2024, si è ritenuto di apportare cambiamenti limitati, per lo più di natura tecnica

Per l'insegnamento di Archeologia e Cultura dei Paesaggi sul Curriculum Patrimonio e Turismo Culturale - Beni Artistici e Demoetnoantropologici si è modificato il primo modulo in Archeologia e Cultura del Mare, inserendo un modulo mutuato dall'insegnamento di Metodologia e Tecnica della Ricerca Archeologica (che di conseguenza viene a sua volta suddiviso in 2 moduli) con il trasferimento di settore scientifico disciplinare dell'insegnamento da L-ANT/ 08 a L-ANT/10.

Il presidente invita l'assemblea a esprimersi sul Regolamento e a esporre eventuali problemi riguardanti i propri insegnamenti

Il prof. Leone si dichiara d'accordo sul cambiamento proposto per il proprio insegnamento, di fatto puramente tecnico, essendo già nel syllabus il corso suddiviso in due parti.

Egli inoltre propone di potere riattivare l'insegnamento di Sistemi di Catalogazione dei Beni Culturali.

Il presidente osserva che in ogni caso all'interno dell'insegnamento di Metodologie e Tecniche Digitali per il Patrimonio Culturale è previsto un modulo di 6 CFU in Schedatura e classificazioni digitali dei Beni Culturali (6 CFU)

Per quanto riguarda l'insegnamento a contratto di Paletnologia, tenuto da diversi anni dal prof. Luigi Coluccia, si chiede se resta la sua disponibilità a continuare a ricoprire tale insegnamento, come anche a Francesca Scionti, che conferma la sua disponibilità per gli insegnamenti di Antropologia culturale e sociale.

Per Letteratura italiana, articolato su due moduli nel Curriculum Beni Storico-Artistici e DEA e su un modulo nel curriculum di Beni Archeologici si richiede di individuare un docente che possa tenere questi corsi, assolvendo anche al ruolo di docente di riferimento.

Per l'insegnamento di Storia romana la prof.ssa Evangelisti riferisce di avere un problema tecnico nell'organizzazione dei syllabi, perché con il fatto che sostanzialmente viene mutuato un insegnamento da 12 in Lettere classiche con il primo modulo che è quello di Patrimonio, non riesce ad inserire il syllabo completo. Nonostante le varie sollecitazioni di fatto la docente non ha ancora ricevuto risposta.

L'assemblea, alla fine di questa ampia discussione, esprime parere favorevole sulla proposta di Regolamento Didattico 2024-2025

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.45.

Foggia, 13 febbraio 2024

La segretaria verbalizzante



Casquale Zaria